

Elenco

Il Secolo XIX 12 novembre 2022 Ospedale, crepe nei muri. Sgomberate due stanze del reparto di neurologia.....	1
Il Secolo XIX 12 novembre 2022 Cna Spezia, estetica oncologica. Organizzati due seminari.....	2
Il Secolo XIX 12 novembre 2022 Giornata delle cure palliative, maxi-donazione all'hospice.....	3
Il Secolo XIX 12 novembre 2022 Oss, è scontro. Il Pd attacca la gestione della Regione.....	4
Il Secolo XIX 12 novembre 2022 Screening dermatologico, il centralino va in tilt. Subito esauriti cento posti.....	5
La Nazione 12 novembre 2022 Centenario multata perchè non ha il vaccino.....	6
La Nazione 12 novembre 2022 Hospice, assistenza a 150 pazienti ogni anno. E si punta al trasloco nell'ex hub vaccinale.....	7
La Nazione 12 novembre 2022 In Liguria aumentano i ricoveri.....	8
La Nazione 12 novembre 2022 Un altro dono della Libellula. Cinque nuovi letti motorizzati.....	9

Ospedale, crepe nei muri Sgombrate due stanze del reparto di neurologia

I calcinacci sono finiti su letti e comodini dei pazienti ricoverati al Sant'Andrea
La replica di Asl 5: «Situazione sotto stretto monitoraggio, interpellati esperti»

Silva Collecchia / LASPEZIA

Scatta l'emergenza nel reparto di Neurologia dell'ospedale Sant'Andrea. In almeno due camere si sono aperte delle grosse crepe e i calcinacci sono finiti sui letti e i comodini dei pazienti. Immediatamente il personale presente in reparto hanno fatto sgomberare le due camere piene di detriti. Le stanze sono state chiuse in attesa del ripristino delle pareti. La chiusura purtroppo comporta la diminu-

Momentaneamente mancano sette posti letto che saranno rimpiazzati

Nell'ultimo periodo c'erano già state segnalazioni di possibili cedimenti

zione di ben 7 posti letto a disposizione Asl 5 ha fatto sapere che i pazienti saranno trasferiti nell'ala opposta del reparto. Una situazione non certo facile vista l'importanza del reparto dell'ospedale spezzino.

Nell'ultimo periodo non è

la prima volta che scatta l'allarme in Neurologia e causa delle aperture di crepe in reparto e relativa caduta di calcinacci. Una situazione che avanti da tempo e che sta preoccupando anche gli addetti del reparto per il timore di crolli con possibili gravi conseguenze sui pazienti ricoverati che, in molti casi, sono persone estremamente fragili.

«Le condizioni del reparto di Neurologia dell'ospedale Sant'Andrea sono note all'Azienda e per questo sotto stretto monitoraggio. Due ditte di ingegneria e geologia hanno vinto la gara indetta per analizzare ulteriormente e approfonditamente la struttura al fine di valutare quali interventi di ristrutturazione siano i più idonei per l'immobile e per salvaguardare la sicurezza di operatori e pazienti – si legge nella nota diramata da Asl 5 - Ieri pomeriggio la Direzione Aziendale ha avuto un incontro con l'Area Tecnica per mettere a punto un cronoprogramma dei lavori di ripristino che interesseranno tutto il reparto e dovrebbero iniziare entro la fine del mese. Non è stato possibile fissare una data precisa a causa delle possibili difficoltà di approvvigionamento del materiale necessario per l'inter-



La sede di Asl 5 in via Fazio

vento sull'edificio poste in evidenza dalla ditta che effettuerà la manutenzione. Intanto per permettere il ripristino dell'intonaco degli interni è stato previsto il trasferimento dei pazienti nell'ala opposta, a quella attualmente occupata, del padiglione e si stanno utilizzando i locali di degenza in condizioni migliori Asl 5». Neurologia del Sant'Andrea è un reparto molto importante in quanto si rivolge ai pazienti affetti da epilessia, demenze, malattie cerebrovascolari, cefalee, sclerosi multipla, malattie extrapiramidali, malattie neurogenetiche, malattie neuromuscolari, disturbi del sonno, ed altre patologie del sistema nervoso centrale e peri-

ferico. Insomma una vasta platea di persone bisognose che, a vario titolo, hanno bisogno di essere assistite e curate. Il Centro di terapia ad alta intensità, che si occupa soprattutto di persone colpite da Ictus, «è dotato di protocolli specifici di valutazione e trattamento; offre il monitoraggio delle funzioni vitali e consente di iniziare il trattamento dell'ictus mediante trombolisi – spiegano gli addetti – Si tratta di un reparto ad alta specializzazione dove lavorano professionisti seri e preparati».

Nel reparto è attivo anche il Day Hospital aperto 5 giorni la settimana. Vista l'importanza della struttura non sono possibili ulteriori ritardi nella messa in sicurezza del vecchio padiglione "Païta" uno degli edifici più messi male del vecchio ospedale Sant'Andrea. Per questo nei giorni scorsi Asl 5 ha disposto la verifica della sicurezza e l'analisi della vulnerabilità sismica del padiglione che ospita la Neurologia. L'incarico di attività tecnico professionali alla società Idro.Geo. Ingegneria della Spezia per un importo di oltre 54 mila euro. Direttore dell'esecuzione del contratto è stata nominata l'ingegner Sara Frassini. —

IL 21 E IL 28 NOVEMBRE

Cna Spezia, estetica oncologica Organizzati due seminari

LA SPEZIA

La Cna della Spezia organizza seminari per l'estetica oncologica ed estetica in gravidanza. Si tratta di due incontri per accrescere la formazione in campo estetico dedicati a due momenti molto delicati per donne. «È chiaro quanto sia importante per l'estetista specializzarsi e formarsi continuamente, al fine di accrescere la propria formazione personale e

imprenditoriale, anche per garantire ai clienti un servizio di qualità. I seminari sull'estetica organizzati da Cna La Spezia puntano a questo obiettivo offrendo all'estetista una conoscenza a 360 gradi sullo stato di benessere delle clienti in stato di gravidanza o oncologica – spiegano gli organizzatori di Cna - I due seminari saranno gestiti e svolti da professionisti del settore: medici, fisioterapisti, nutrizionisti ed este-

tiste formatrici. In particolare, il seminario sull'estetica oncologica è svolto in collaborazione con la Lilt Lega Italiana per la Lotta ai Tumori della Spezia.

Gli appuntamenti sono fissati per lunedì 21 novembre dalle 14.30 alle 18 per il seminario di Estetica Oncologica e lunedì 28 novembre, allo stesso orario, si terrà il seminario di Estetica in gravidanza». I seminari si terranno nella sede di



Un macchinario per la chirurgia

Cna La Spezia in Via padre Giuliani 6, sono gratuiti e prevedono un attestato di partecipazione. L'estetica oncologica è una disciplina che si occupa di aiutare chi soffre di tumore ad affrontare la patologia con un'immagine più positiva di se stessi, sia a livello fisico che

mentale. Durante la malattia oncologica, sembra quasi impossibile e superfluo curare anche il proprio aspetto. Le terapie contro un tumore però possono modificare la percezione che il paziente ha della propria immagine dal momento che la malattia esercita una grande influenza sul corpo nel suo insieme. L'estetica oncologica è una disciplina che si occupa di aiutare chi soffre di tumore ad affrontare la patologia con un'immagine più positiva di se stessi, sia a livello fisico che mentale. È importante che il paziente si rivolga a personale competente, senza dimenticare di informare l'operatore della propria condizione affinché si possa individuare la soluzione più idonea e sicura. —

S. COLL.

LA STRUTTURA DI SARZANA

Giornata delle cure palliative, maxi-donazione all'hospice

SARZANA

Ieri mattina per celebrare la Giornata Nazionale delle Cure Palliative nell'hospice dell'ospedale di Sarzana si è svolta la cerimonia di consegna di 5 letti di degenza elettricamente assistiti, donati dall'associazione di volontariato La Libellula: «Asl5 ha strutture e professionalità in grado di offrire le cure alla persona e il supporto alla sua famiglia nei momen-

ti di grande sofferenza sia a casa sia in hospice – ha detto Maria Alessandra Massei, nuovo direttore amministrativo di Asl5 - Siamo convinti che con i professionisti e la loro bravura, quando il dolore è costante e le criticità aumentano, siano fondamentali l'atmosfera positiva presente nel luogo di cura e l'essere umano capace di stabilire relazioni, parti fondamentali della terapia – ha precisato il manager della sanità

pubblica locale - Per questo siamo grati alla Libellula e la ringraziamo. Senz'altro per i 5 letti tecnologici che oggi dona ad Asl5, indubbiamente utilissimi, e che rappresentano l'aspetto concreto della loro vicinanza alla struttura Hospice, ma soprattutto, per la compagna silenziosa, discreta e attenta che hanno i volontari nei confronti degli ospiti. La Libellula è testimone di cosa vuol dire fare volontariato e di quella



I vertici della Asl alla cerimonia di consegna dei letti

sensibilità che non è astratta, ma investe nel “valore tempo”, senza avere paura delle relazioni e del dolore».

Oltre alla direttrice Massei, alla cerimonia erano presenti il direttore delle Cure Palliative

ve Mario Bregnocchi, il vice sindaco di Sarzana Costantino Eretta e la presidente di Libellula, Piera Agostini impegnata nel volontariato da quando l'Hospice è stato aperto nel 2015. La Libellula affianca da

anni la Rete Locale di Cure Palliative fornendo materiale sanitario e di supporto, promuovendo iniziative pubbliche per far crescere la cultura del sollievo e organizzando corsi di formazione per volontari che vogliano svolgere attività in favore degli ospiti dell'hospice e dei loro familiari. L'istituzione della Giornata delle Cure Palliative è finalizzata ad informare e sensibilizzare cittadini ed istituzioni sull'importanza del modello assistenziale delle cure palliative, che offre alle persone affette da gravi patologie e ai loro familiari, attraverso un approccio multidisciplinare e personalizzato, risposte appropriate ai bisogni clinici, psicologici, sociali ed esistenziali. —

S. COLL.



Una manifestazione degli Oss

Oss, è scontro Il Pd attacca la gestione della Regione

LA SPEZIA

Non si placa la polemica politica sugli operatori sociosanitari licenziati in provincia della Spezia.

Il consigliere regionale del Pd Davide Natale attacca la gestione del caso in capo alla Regione: «Invece di cospargersi il capo per la mala sanità che costringe migliaia di cittadini della nostra provincia o a rinunciare a curarsi oppure a spendere centinaia di euro per recarsi presso strutture e ambulatori privati, la Lista Toti, con parole al limite dell'ingiuria, si permette di tacciare di populismo chi richiama l'attenzione su un problema sociale enorme come quello che riguarda decine e decine di Oss. Attendendo la risposta ufficiale alla mia interrogazione, questo perché se è vero che i consiglieri regionali della Lista Toti possono disinteressarsi delle battaglie politiche che vengono portate avanti dagli esponenti della minoranza, è altrettanto vero che potrebbero informarsi prima di attaccare gli avversari evitando di fare delle brutte figure. Sarebbe bastato perdere tre minuti per leggere il verbale della seduta del 18 ottobre per conoscere quanto detto dall'assessore Angelo Gratarola per rispondere a una mia interrogazione». Il riferimento è a quella su un «bando dedicato che sarà calendarizzato in questo modo». Entro la fine del mese di ottobre «si farà un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali per sancire tutto quanto, entro il 7 novembre pubblicare il bando, espletare la selezione e entro dicembre 2022 e assumerli entro gennaio 2023» ricorda ancora Natale.—

S. COLL.

La protesta di una pensionata: «Non riesco a prendere la linea»

Screening dermatologico, il centralino va in tilt

Subito esauriti cento posti

IL CASO

LA SPEZIA

Boom di chiamate ieri mattina per prenotare lo screening dermatologico promosso da Asl 5. Il centinaio di posti a disposizione sono andati a ruba e in brevissimo tempo si sono esauriti. Gli spezzini però non lo sapevano e in molti hanno continuato per tutta la mattina a telefonare cercando di prenotare. Ma senza risultato: «Il telefono veniva subito buttato giù senza che potessi dire neppure una parola» racconta una donna che c'è rimasta molto male per non essere riuscita a prenotare.

«Ho telefonato anche all'Urp dell'Asl, ma mi hanno risposto che era un delirio perché stavano chiamando molte persone che come me non riuscivano a prenotare e loro non sapevano più cosa fare – spiega la pensionata –. Non mi sono data per vinta e ho telefonato anche alla Fondazione che ha donato il macchinario per gli esami. Mi hanno risposto che loro hanno donato lo strumento per lo screening dermatologico, ma che con le prenotazioni delle visite gratuite non c'entravano nulla, in quanto erano gestite da Asl 5. Mi sono sentita presa in giro. Io e le altre persone escluse abbiamo telefonato ieri come indicato da Asl 5, ma non ci hanno permesso di prenotare per effettuare lo screening questo non è giusto. La Fondazione ha donato lo strumento per lo screening



Il macchinario donato alla Asl

ning dedicato agli spezzini, ma Asl non ci ha consentito di aderire all'importante campagna di prevenzione per le malattie della pelle» Asl5 aveva annunciato che avrebbe dedicato tre giornate di prevenzione il 12 e 14 novembre e l'1 dicembre per lo screening dermatologico gratuito per il controllo dei nei eseguito da un'equipe composta da un infermiere, un dermatologo e un chirurgo plastico.

La replica di Asl 5 è stata immediata: «Lo screening dermatologico gratuito è stato organizzato, in collaborazione con la Fondazione Carispezia, per promuovere il videodermatoscopio e farne conoscere le potenzialità alla cittadinanza – ha ribadito il direttore generale di Asl 5 Paolo Cavagnaro –. Da martedì 15 novembre verrà posizionato nel reparto di Dermatologia dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana per essere a disposizione dell'utenza. Siamo felici che l'iniziativa abbia ricevuto una ri-

sposta così entusiasta e dispiace che in tanti non siano riusciti a prenotare: per questa prima esperienza abbiamo messo a disposizione 100 posti e le equipe di professionisti, che ringrazio, stanno prestando, su base volontaria, il loro servizio nelle ore libere, poiché non era possibile interrompere l'attività di reparto. Senz'altro organizzeremo altri open day di dermatologia, questa non sarà l'unica occasione». A quanto pare Asl 5 non si aspettava una risposta così importante allo screening e i posti a disposizione si sono fermati a 100 e sono andati esauriti in fretta. È senz'altro positivo il fatto che lo stesso direttore generale di Asl5 affermi che saranno organizzati altri open day di dermatologia per andare incontro alle esigenze degli spezzini. Certo è che negli ultimi anni quando sono organizzati controlli sanitari di tutti i generi gratuiti, alla Spezia e dintorni, si registra il «tutto esaurito» in brevissimo tempo.

La causa «dell'assalto» a controlli sanitari free è da ricercarsi sia nell'improvvemento economico della popolazione locale che spesso fatica anche a pagare il ticket, ma soprattutto a causa delle lunghe liste d'attesa per accedere ai servizi sanitari pubblici. L'apparecchiatura permette di osservare in vivo e ad alta risoluzione le strutture della cute invisibili a occhio nudo, dimostrandosi un importante supporto per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori cutanei. —

S. COLL.

Centenaria multata perché non ha il vaccino

Nonna Lina di Monterosso ha ricevuto a casa la lettera del ministero della Salute. Aveva preso il covid un anno fa ma in forma leggera

MONTEROSSO

«Il ministero della Salute le comunica, avvalendosi dell'Agenzia delle entrate-riscossione, l'avvio del procedimento sanzionatorio per l'inosservanza dell'obbligo vaccinale, in quanto risulta che Lei alla data del 15/06/2022 non ha iniziato il ciclo vaccinale primario».

E' il testo della lettera, proveniente da Roma, recapitata nei giorni scorsi a casa di Elena Viviani. Cosa c'è di strano? Nonna Lina, come tutti la conoscono a Monterosso, ha compiuto cento anni lo scorso 6 febbraio. E' lucidissima, gode di buona salute e non si è mai voluta vaccinare per sua precisa scelta. Circa un anno fa, a 99 anni, ha contratto il covid: ha avuto la febbre per neanche due giorni, poi si è subito ripresa. Per non essersi voluta vaccinare, ora dovrà pagare la sanzione pecuniaria di 100 euro.

Nonna Lina, nativa di Levan-



'Lina' Viviani premiata dal Comune per i 100 anni, a destra coi figli Franco, Gianni e Roberto e il vice sindaco Vincenzo Rollando

to, vive a Monterosso da quando ha sposato il marito Cesare Gargani, mancato da anni, che faceva il falegname e suonava nella banda musicale del paese. Ha sempre fatto la casalinga. Ora abita in casa con il figlio Gianni Gargani, che fino a qualche anno fa ha gestito un noto ristorante sulle alture del paese. Lui ha

avuto un sobbalzo quando ha visto la lettera del ministero della Salute indirizzata alla madre, che le comunicava l'avvio del procedimento sanzionatorio. Con la solite frasi scritte in burocratese che terminavano così: «Le verrà notificato un avviso di addebito, con valore di titolo esecutivo, per il pagamento, en-

tro sessanta giorni, della sanzione pecuniaria di euro 100,00».

La legge è uguale per tutti, d'ac-

LA REAZIONE

Alla richiesta dei 100 euro, ha riso assieme a suo figlio Gianni con cui abita

cordo, ma ci vuole davvero un bel coraggio a multare una centenaria in buona salute perché non ha voluto vaccinarsi. Nonna Lina si è fatta una risata, assieme a Gianni, che invece si è vaccinato come anche i suoi fratelli Franco, architetto che ha insegnato al liceo artistico di Carrara, e Roberto. Tutti e tre avevano provato a convincere anche la madre a farlo, ma non ci sono riusciti. Nonna Lina non voleva saperne di vaccinarsi.

Per lei il covid, fortunatamente, non è stato un problema e ora, *obtorto collo*, pagherà questa multa, che definire assurda è poco. Quella di nonna Lina è una famiglia molto unita. Per il compimento dei cento anni, il Comune di Monterosso ha voluto donarle una ceramica della Bottega d'arte con il numero 100. Gliela ha consegnata il vice sindaco Vincenzo Rollando, alla presenza dei suoi tre figli Gianni, Franco e Roberto.

Massimo Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hospice, assistenza a 150 pazienti ogni anno E si punta al trasloco nell'ex hub vaccinale

Alle dieci degenze nella struttura si aggiungono i servizi prestati a domicilio grazie all'equipe territoriale di medici, infermieri e psicologo

di **Elena Sacchelli**
SARZANA

«Come San Martino che donò metà del suo mantello a un povero infreddolito, noi nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare chi ne ha più bisogno». Così, nella giornata mondiale delle cure palliative che coincide con San Martino, Franco Campanini, segretario de La Libellula, ha spiegato come, grazie alle iniziative di raccolta fondi, ma soprattutto alle donazioni di associazioni, familiari di pazienti, e privati cittadini, la onlus che promuove le cure palliative e assiste i pazienti e i loro cari nella fase più difficile e dolorosa del percorso che è la vita, è riuscita a donare 5 alimentatori elettricamente all'Hospice del San Bartolomeo. Un regalo che non solo sarà gradito alle persone che ne usufruiranno, ma che è stato particolarmente apprezzato dal personale del reparto e dalla stessa dirigenza di Asl 5. «Grazie davvero di averci aiutati perché non sempre riusciamo a intervenire in modo così tempestivo e capillare – ha dichiarato la direttrice amministrativa della sanità pubblica Alessandra Massei –. Nessuno è mai pronto ad affrontare il momento più doloroso della vita, ma avere delle persone così discrete, silenziose e attente, pronte ad accogliere il prossimo è una cosa meravigliosa».

I 5 nuovi letti tecnologici sono andati a sostituire 5 dei 10 posti letto (a alimentazione manuale) che attualmente conta il reparto inaugurato il 2 dicembre del 2015. L'obiettivo, come confermato anche dal dirigente del reparto – il dottor Mario Bregnocchi – è arrivare alla loro sostituzione totale. Un reparto essenziale, al momento posto al 4 piano della struttura ospedaliera, che è portato avanti da 4 medici in forza ad Asl 5 e dal comparto infermieristico e assistenziale che fa capo alla cooperativa Elleuno. Un reparto che ogni an-



no assiste circa 150 pazienti nella struttura e che può anche contare su un'equipe territoriale composta da 2 medici, 6 infermieri, 1 psicologo oltre che su assistenti sociali, oss e fisioterapisti che, nel territorio di competenza di Asl 5 – che da Deiva Marina arriva sino a Luni Mare – riesce ad assistere a domicilio una media di 250 pazienti, su vari livelli di intensità di cure, ogni anno.

«**Voglio ringraziare** ancora una volta i volontari de «La Libellula» per tutto quello che fanno, ogni giorno, per dare sollievo a persone fragili – ha commentato il vicesindaco e assessore alla Sanità di Sarzana Costantino Eretta -. Sono felice di annunciare che dal prossimo anno Sarzana otterrà dalla onlus Gigi Ghirotti di Genova il riconoscimento di «Città del sollievo» e questo non è solo grazie all'impegno dell'amministrazione comu-

nale e di Asl, ma anche alle associazioni che operano sul territorio». Un reparto straordinario e un servizio essenziale quello portato avanti dall'hospice che, stando al progetto più volto esposto dalla dirigenza di Asl 5, potrebbe in futuro trovare spazio nella struttura adiacente al nosocomio sarzanese che al momento funge da hub vaccinale. Se il progetto dovesse concretizzarsi si tratterebbe di un potenziamento del servizio dal momento che i posti letto dell'Hospice per malati terminali passerebbero da 10 a 12 e di un miglioramento: il primo piano della struttura ora adibita ad hub vaccinale è dotato di una terrazza esterna e di spazi in più dove per poter svolgere attività rispetto alla struttura ospedaliera.



**«Dal 2023 Sarzana
otterrà dalla onlus
Gigi Ghirotti
di Genova il titolo
di Città del sollievo»**

In Liguria aumentano i ricoveri



L'indice Rt è tornato a crescere. E in questi giorni si sta registrando un incremento dell'occupazione dei posti letto: una settimana fa erano 232, oggi sono 251. «Per questo è importante vaccinarsi, sia contro il Covid, ma anche contro l'influenza – ha sottolineato il presidente della Regione Toti – in particolare per quanto riguarda i soggetti fragili con l'obiettivo proteggere noi e i nostri cari, e non rischiare di sovraccaricare il sistema sanitario che sta lavorando senza sosta». Al momento i vaccinati con IV dose anti Covid in Liguria sono 148.310 (il 12.19% della popolazione sopra i 12 anni), di questi, 58.700 sono persone che hanno superato gli 80 anni di età (il 38.14% della popolazione di questa fascia di età ha ricevuto la IV dose). Prenotazioni a quota oltre centododicimila.

Un altro dono della “Libellula” Cinque nuovi letti motorizzati

Sostituite così la metà delle dotazioni ‘tradizionali’ con arredi più confortevoli e funzionali

SARZANA

«**Siamo pochi**, ma ci diamo molto da fare. Vogliamo crescere: c’è bisogno dell’aiuto di tutti». Parole di Carolina Torri, volontaria della onlus «La Libellula» e infermiera che sino a poco tempo fa coordinava l’Hospice del San Bartolomeo, che ha ripercorso la storia della nascita dell’associazione che proprio ieri è riuscita a donare ad Asl 5 5 letti ad alimentazione elettrica (del valore di circa 1200 euro ciascuno). «L’associazione di cui faccio parte è nata del 2016 dalla volontà degli operatori che lavoravano in quel reparto e col tempo siamo cresciuti anche se la pandemia ci ha messi in difficoltà. Al momento siamo 10 volontari attivi, più altri che seppur non assistendo direttamente i pazienti, ci aiutano in altri innumerevoli modi». Frigoriferi per ogni stanza del re-

parto, un ecografo portatile e zaini medicali: questi sono alcuni dei “regali” che, insieme ai 5 letti tecnologici, La Libellula è riuscita a donare all’Hospice del san Bartolomeo. Un impegno spassionato e costante quello dell’associazione presieduta da Piera Agosti-



L’ASSOCIAZIONE

**«Siamo pochi ma ci diamo molto da fare
Vogliamo crescere:
c’è bisogno di aiuto»**

ni che vorrebbe riuscire ad acquistare altri 5 letti per alleviare i pazienti e alleggerire il lavoro agli operatori.

«**I letti a alimentazione** elettrica sono confortevoli, funzionali e bassi – ci ha spiegato Carolina Torri –. Il che significa che oltre ad evitare gli sforzi degli operatori per alzare o abbassare le diverse parti del letto, se un paziente dovesse malauguratamente cadere, si farebbe decisamente meno male».

La Libellula, che si occupa anche di formazione e sta organizzando un corso sul fine vita, ha bisogno dell’aiuto di tutti. L’iban per le donazioni è IT06M06175107000000003533580; se qualcuno fosse invece interessato a diventare un volontario rivolgersi a info@lalibellula-curepalliative.it o al 391 4543482.

Nella foto, la presidente dell’associazione Piera Agostini e il segretario Franco Campanini